

LE MAGIE in bicicletta

A Spazio
Teatro
debutta
Lorenzo
Praticò con
"Spingi
e respira"



SPINGI E RESPIRA

PRIMO SPETTACOLO DI CROTONA DOSSA DI FERANZANO

PRIMO STUDIO

DI E CON

LORENZO PRATICÒ

CONTRIBUTO VIDEO
LUCIO LEPRI

ILLUSTRAZIONI
"TAVOLA DI SABA"

FABRIZIO DE MASI

REGIA

L. PRATICÒ

G. TRAMONTANA

**SPAZIO
TEATRO**
La locandina
dell'evento
che
debutterà
venerdì sera
nella sede di
via San Paolo
e che sarà
e che sarà
incentrato
sul
monologo di
Lorenzo
Praticò

Un nuovo debutto a Spazio Teatro, per la "Bella stagione". Arriva un ospite reggino, Lorenzo Praticò con "Spingi e respira", venerdì 22 marzo alle 21 (in replica sabato sempre alle 21 e domenica alle 18.15).

«È il primo spettacolo che scrivo interamente - racconta all'esordio come scrittore il giovane attore - ad esser sincero ero partito in maniera "garibaldina". Volevo scrivere il testo, recitare e fare la regia». Invece il ruolo di regista, sempre in stretta collaborazione è stato affidato a Gaetano Tramontana che di Spazio Teatro è il direttore artistico. «E ci siamo trovati in sintonia - spiega Praticò - la pièce è stata letta in duplice ottica». Già qualche tempo fa era nei pensieri dell'attore reggino scrivere un testo teatrale. Attività che però si è concretizzata, in seguito, in maniera differente. «Seguivo un laboratorio teatrale con Nino Romeo, di Arbateatro, a Catania. Ci presentò dei dipinti di Francis Bacon - chiarisce Praticò - ed io scelsi un uomo, in tenuta Ottocente-

sca, in bicicletta. Mi è sembrato di sentirne e percepirne il respiro. E così son partito a scrivere».

Dunque, si apre ancora una volta agli artisti reggini, confermando la rassegna di SpazioTeatro come l'unico posto in città che accoglie produzioni originali nate nel territorio. Oltre le produzioni del gruppo ospitante, sono già passati quest'anno Maria Marino e Nino Racco; tocca ora a Lorenzo Praticò. «Un testo che abbiamo a lungo meditato - afferma il giovane reggino - e rivisto, frutto di studi, incontri e passione, e nulla toglie che si possa andare oltre a questo che è il primo studio».

Diviene "Spingi e respira" un inno al ciclismo, come metafora della vita nell'iniziazione di un giovane alla bici e alla fatica da parte del padre. Il rapporto padre - figlio percorre allora l'intera narrazione di Praticò, passando attraverso gli allenamenti, i ricordi delle gare del padre, i segreti di quest'uomo dolce ma tutto d'un pezzo, gli amori giovanili e le pedalate "in diretta". C'è tutto il ciclismo: dall'epica

del dopoguerra con la rievocazione di Fiorenzo Magni (ai tempi della rivalità tra Coppi e Bartali) fino al doping di professionisti e dilettanti; ma è proprio nell'intrecciarsi fra ciclismo e vita che "Spingi e respira" diventa emozione pura e insieme racconto di formazione e maturazione.

«La bicicletta - conclude Praticò - è il primo destriero di cui abbiamo memoria e quasi il minimo contatto possibile con la terra e "non so andare neanche in bicicletta" è una frase che suscita incredulità nella maggior parte dei bambini. "E le impennate? Le sgommate? Le gare?"».

Hanno contribuito alla riuscita del lavoro il filmmaker Lucio Lepri e Fabrizio De Masi, giovane illustratore di Crotona.

Un racconto epico e moderno allo stesso tempo, da gustare tutto d'un fiato.

Tutte le info e le prenotazioni al 339.3223262 o scrivendo a info@spazioteatro.net

GABRIELLA LAX
g.lax@calabriaora.it

La scrittura si è finalmente concretizzata in un racconto epico e moderno, da gustare tutto d'un fiato

Il lavoro nasce dall'osservazione del dipinto di Francis Bacon in cui un uomo dell'Ottocento andava sulle due ruote